



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 06-04-2009 (punto N. 22)

Delibera

N.253

del 06-04-2009

Proponente

ENRICO ROSSI

DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETA'

Pubblicita'/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Dirigente Responsabile: Valerio Del Ministro

Estensore: Daniela Del Pace

Oggetto:

Programma d'azione 2009 per il Sistema Trasfusionale Toscano.

Presenti:

CLAUDIO MARTINI

ANNA RITA BRAMERINI

RICCARDO CONTI

AGOSTINO FRAGAI

FEDERICO GELLI

ENRICO ROSSI

GIANNI SALVADORI

GIANFRANCO SIMONCINI

GIUSEPPE BERTOLUCCI

EUGENIO BARONTI

MARCO BETTI

PAOLO COCCHI

Assenti:

AMBROGIO BRENNIA

MASSIMO TOSCHI

ALLEGATI N°: 1

ALLEGATI:

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	Programmazione Attività Trasfusionali

STRUTTURE INTERESSATE:

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETA'

MOVIMENTI:

CONTABILI

<i>Capitolo</i>	<i>Anno</i>	<i>Tipo Mov.</i>	<i>N. Movimento</i>	<i>Variaz.</i>	<i>Importo in Euro</i>
U-24078	2009	Prenotazione	1		619.748,28
U-24079	2009	Prenotazione	1		154.937,07

Note:

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge del 21 ottobre 2005, n. 219, “Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale di emoderivati”;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 53 del 16 luglio 2008, “Piano sanitario regionale 2008 – 2010”, ed in particolare il punto 5.6.1.4, Il Piano Sangue;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 658 del 4 agosto 2008, “Sistema Trasfusionale Toscano: determinazioni”;

Considerato che una adeguata disponibilità quali - quantitativa di emocomponenti e farmaci plasmaderivati, ed elevati livelli di qualità nella erogazione delle prestazioni di medicina trasfusionale costituiscono elementi di imprescindibile valore strategico a supporto dei percorsi assistenziali offerti dal Servizio Sanitario regionale, anche di alta specialità, quali l'emergenza e urgenza, l'alta specialità, l'oncologia, la chirurgia elettiva, l'ematologia clinica, i trapianti;

Considerato inoltre che l'autosufficienza di emocomponenti e farmaci plasmaderivati e la sicurezza trasfusionale, per la loro valenza tipicamente sovra - aziendale, richiedono attente e costanti azioni di governo di livello regionale;

Preso atto che:

- il raggiungimento ed il mantenimento dell'autosufficienza nazionale e comunitaria di sangue, emocomponenti e plasmaderivati basata sulla donazione volontaria, periodica e non remunerata, costituisce uno degli obiettivi prioritari per l'intero Sistema Trasfusionale nazionale;
- i criteri per la definizione dei livelli di autosufficienza devono essere stabiliti non solo attraverso l'aumento della produzione di emocomponenti, ma anche attraverso lo sviluppo di politiche di buon uso degli emocomponenti e dei farmaci plasmaderivati volte a dimensionare i consumi entro parametri terapeutici appropriati, nonché attraverso la riqualificazione dei sistemi di produzione e degli standard di prodotto;

Considerato che il Centro Nazionale Sangue (CNS) sta dedicando, tra l'altro, particolare attenzione ai momenti della programmazione e del controllo delle attività trasfusionali in un'ottica che, peraltro, amplia l'oggetto di riferimento dalla raccolta di sangue e plasma ad altre attività tipiche del Sistema Trasfusionale;

Preso atto che attraverso le azioni finalizzate a programmare le attività del Sistema Trasfusionale Toscano nel periodo 2000 – 2008 si è provveduto:

1. a definire obiettivi quali – quantitativi tali da perseguire l'incremento della produzione di emazie e plasma da aferesi;
2. a standardizzare e consolidare i flussi informativi trasfusionali di interesse regionale, anche in relazione alle disposizioni nazionali e regionali vigenti per lo specifico Settore;

3. a definire obiettivi qualitativi finalizzati al miglioramento continuo della qualità nell'ambito della gestione della risorsa sangue e dei suoi derivati e dei percorsi assistenziali del donatore e del ricevente;
4. a definire un piano di incentivazione rivolto al personale direttamente operante nelle Strutture Trasfusionali ed alle Associazioni del Volontariato ad esse afferenti, vincolato al conseguimento degli obiettivi posti;

Rilevato inoltre che il conseguimento dell'autosufficienza di sangue e plasmaderivati è subordinato ad un efficiente funzionamento in rete delle Strutture Trasfusionali, a livelli di attività delle Associazioni del Volontariato coerenti con i bisogni pianificati e strettamente coordinati con le Strutture, ad un buon grado di competenza professionale degli Operatori del Settore, alla disponibilità di risorse umane, strutturali e tecnologiche adeguate ed alla presenza di un efficiente coordinamento e governo del Sistema Trasfusionale Toscano;

Considerato che risulta necessario monitorare e adeguare in modo continuo e dinamico la risposta del Sistema Trasfusionale ai fabbisogni quali - quantitativi generati dall'evoluzione dei percorsi assistenziali offerti dal Servizio Sanitario regionale;

Ritenuto che per affrontare tale problematica si renda necessario:

1. definire logiche, metodi, tempi e strumenti di gestione del Settore Trasfusionale che siano in grado di superare dinamiche locali non facilitanti lo sviluppo del Settore;
2. garantire la disponibilità della risorsa trasfusionale in modo coerente ai fabbisogni quali - quantitativi esistenti, con particolare riferimento all'esigenza di assicurare ridotti livelli di variabilità infrannuale della raccolta, adeguate disponibilità di emocomponenti di fenotipo Rh negativo ed un ragionevole equilibrio della distribuzione fenotipica delle emazie rese disponibili per la compensazione intra ed extra regionale;
3. concentrare sul Sistema Trasfusionale una forte attività progettuale, di programmazione, monitoraggio e controllo di livello regionale;

Rilevato che i risultati qualitativi, quantitativi e di conoscenza del Sistema conseguiti nel periodo 2002 - 2007 e le azioni condotte nell'anno 2008, hanno consentito al Centro Regionale Sangue (CRS) di disporre di un quadro di conoscenze gestionali di fondamentale importanza nel supportare il processo di programmazione nello specifico settore trasfusionale;

Ritenuto di dover provvedere a consolidare e migliorare i risultati sin qui conseguiti nel periodo 2002 - 2008 attraverso la definizione e l'attuazione della programmazione delle attività trasfusionali per l'autosufficienza del Sistema Trasfusionale Toscano relativamente all'anno 2009 tale da coinvolgere direttamente gli attori del Sistema (Istituzioni, Professionisti del Settore, Associazioni del Volontariato);

Rilevato che, per il perseguimento dell'autosufficienza regionale di sangue e farmaci plasmaderivati:

- il fabbisogno di unità di emazie e plasma da aferesi è stato definito, rispetto al dato relativo all'anno 2008, in circa 173.700 unità di emazie e 62.500 unità di plasma da aferesi;
- che l'incremento programmato rappresenta circa il 2,9 % delle donazioni di sangue intero ed il 4,1 % delle donazioni di plasma da aferesi rispetto ai risultati conseguiti nell'anno 2008;

Ritenuto di dover concorrere inoltre al raggiungimento e mantenimento dell'autosufficienza nazionale di emocomponenti e farmaci plasmaderivati;

Considerato che la Direzione Generale Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà ha provveduto, per il tramite del Centro Regionale Sangue (CRS) ed al fine di definire gli obiettivi per l'esercizio 2009, preso delle indicazioni emanate dal Centro Nazionale Sangue, all'analisi dei dati relativi all'attività delle Strutture Trasfusionali toscane, alla definizione dei fabbisogni quali – quantitativi, degli obiettivi qualitativi e di quelli relativi ai flussi informativi, ed alla formulazione organica di obiettivi articolati per singola Azienda Sanitaria, previa condivisione con la Direzione del Sistema Trasfusionale Toscano ed i livelli regionali delle Associazioni;

Visto l'Allegato A, parte integrante della presente deliberazione, "Sistema Trasfusionale Toscano - Programmazione delle attività trasfusionali, anno 2009", in cui risultano definiti, per gli attori a vario titolo coinvolti nel Sistema (Aziende Sanitarie, Tecnici di Settore, Associazioni del Volontariato) obiettivi qualitativi, quantitativi e di conoscenza del Sistema volti ad assicurare:

1. il mantenimento dell'autosufficienza regionale di sangue e farmaci plasmaderivati e la partecipazione a quella nazionale;
2. elevati livelli qualitativi e di sicurezza per il paziente, attraverso la condivisione di percorsi di miglioramento della qualità;
3. l'ulteriore consolidamento, sviluppo ed automazione dei flussi informativi del Sistema Trasfusionale Toscano, anche in considerazione che il sistema informativo trasfusionale è già predisposto per successivi interventi, tali da supportare le molteplici attività del Sistema Trasfusionale e garantire il debito informativo peculiare del settore, con particolare riferimento alla tracciabilità, alla tempestività ed alla automazione nella rilevazione dei dati, nonché al supporto alla programmazione in materia trasfusionale, stante anche la molteplicità degli utenti coinvolti;
4. la definizione del piano di produzione di emocomponenti (sangue e plasma da aferesi), perseguibili anche grazie all'impegno diretto delle Associazioni del Volontariato, definito per ogni Azienda Sanitaria, sulla base delle rilevazioni rese disponibili dal CRS;

Rilevato che:

- il funzionamento dei Comitati ospedalieri per il buon uso del sangue e delle cellule staminali da sangue cordonale in conformità alle disposizioni della normativa vigente (art. 17 L. 21 ottobre 2005 n. 219, art. 3 del DM 1 settembre 1995, commi 2, 3, 4);
- il funzionamento del Comitato di Coordinamento in conformità alle disposizioni della normativa vigente (adempimenti di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 11342 del 27 dicembre 1991, "Legge 4.5.90 N. 107 – Determinazione degli schemi – tipo di convenzione per la donazione di sangue e plasma umano"), ad oggi vigenti;

rivestono, nell'ambito dell'attività di programmazione delle attività trasfusionali per l'anno 2009, una rilevante valenza e costituiscono un obiettivo che vede congiuntamente impegnati le Aziende Sanitarie, le Strutture Trasfusionali e le Associazioni di Volontariato;

Ritenuto di dover individuare opportuni pre – requisiti di accesso al sistema di valutazione e conseguente incentivazione così come indicato nell'Allegato A, parte integrante del presente atto;

Considerato che gli incentivi previsti e maturati saranno liquidati alle Aziende Sanitarie ed alle Associazioni di Volontariato conseguentemente alla valutazione finale del grado di raggiungimento degli obiettivi posti sulla base dei dati di riepilogo forniti in itinere ed a consuntivo dal CRS;

Ritenuto di dover impegnare i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie a:

- destinare le quote maturate per il conseguimento degli obiettivi e liquidate alle Aziende Sanitarie di competenza, ad incentivare il personale direttamente operante nelle Strutture Trasfusionali aziendali (Servizi di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale e Sezioni Trasfusionali e/o, qualora concordato con i responsabili delle stesse strutture, per l'acquisizione di risorse umane, mediante forme contrattuali di carattere temporaneo e, comunque, nei limiti dei valori definiti dalle quote incentivanti attese;
- considerare le quote maturate, qualora destinate effettivamente all'incentivazione degli Operatori delle Strutture Trasfusionali aziendali, in ogni caso aggiuntive e non sostitutive di altri istituti contrattuali o forme incentivanti già previste a livello aziendale per il personale direttamente operante nelle Strutture Trasfusionali aziendali così come previsto nell'Allegato A, parte integrante del presente atto, rimanendo a carico delle Aziende Sanitarie i relativi oneri riflessi;
- presentare al CRS, entro 30 giorni dalla data di approvazione della presente deliberazione, un prospetto, sottoscritto dal Direttore Sanitario, dal/i Direttore/i del/i Servizi di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale e dai Responsabili di eventuali Sezioni Trasfusionali aziendali, nel quale devono essere indicate le modalità di distribuzione delle quote spettanti in caso di raggiungimento degli obiettivi per ciascun operatore coinvolto;
- produrre al CRS, entro 60 giorni dalla liquidazione delle quote incentivanti di cui al comma precedente effettivamente maturate la documentazione attestante l'effettiva liquidazione agli operatori coinvolti a livello aziendale. Il prospetto, sottoscritto dal Direttore Sanitario, dal Direttore/i del/i Servizi di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale e dai Responsabili di eventuali Sezioni Trasfusionali aziendali, dovrà esplicitare le quote effettivamente assegnate a ciascun Operatore ed essere eventualmente corredato da una nota esplicativa con la quale si motivano le ragioni di scostamenti dalle previsioni;

Ritenuto altresì di dover impegnare i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie, in analogia a quanto effettuato nei precedenti anni, a procedere alla liquidazione spettante alle Associazioni del Volontariato, così come indicato dalle disposizioni regionali in merito ai rimborsi per l'attività di donazione, con le modalità di seguito riportate:

1. liquidazione, entro il 15 maggio 2009, del 50 % del controvalore, comprensivo dell'istanza regionale, maturato per competenza economica nell'esercizio 2008 ed aggiornato per le disposizioni relative ai rimborsi associativi in vigore dal 1 gennaio 2009, con le seguenti modalità:
 - il livello regionale dell'Associazione provvede a comunicare alle singole Aziende Sanitarie, con specifica nota, l'elenco delle Sezioni/Gruppi che intendono percepire l'anticipo;
 - le Aziende Sanitarie sono tenute a liquidare separatamente quanto dovuto per l'istanza regionale (livello associativo regionale) e quanto dovuto a livello locale (singole Sezioni/Gruppi);
2. liquidazioni effettuate con cadenza trimestrale sulla base della rendicontazione diretta, presentata dalle Associazioni del Volontariato interessate, relativa all'attività effettivamente svolta;

3. il controvalore pieno dell'attività effettivamente svolta e rendicontata con cadenza trimestrale, ai fini delle liquidazioni infrannuali, sarà decurtato di un valore pari al 25% di quanto liquidato in sede di anticipo;
4. nel caso in cui, a fronte delle evidenze derivanti dalla rendicontazione diretta trimestrale, dovesse emergere che i risultati di una o più Associazioni del Volontariato fossero inferiori all'80% rispetto all'attività svolta nel 2008, in ragione di proiezioni su base annua, le modalità di liquidazione precedentemente descritte, con riferimento alle sole Associazioni interessate, sono da intendersi sospese. In tale caso si dovrà procedere ad una compensazione diretta ed immediata dell'anticipo rispetto al controvalore dell'attività trimestrale rendicontata fino alla totale copertura dell'anticipo stesso e, conseguentemente, procedere alle liquidazioni solo per le quote eventualmente eccedentarie;

Viste rispettivamente:

- la LR n. 70 del 24 dicembre 2008, Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale 2009/2011;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1162 del 29/12/2008, Approvazione bilancio gestionale 2009 e pluriennale 2009/2011;

Ritenuto di dover provvedere agli oneri derivanti dalla programmazione delle attività trasfusionali, anno 2009, per le quote relative, con i fondi iscritti rispettivamente:

- al capitolo 24078 del bilancio del corrente anno (Programmazione e pianificazione delle Attività trasfusionali: Aziende Sanitarie), che presenta la necessaria disponibilità, per l'importo di euro 619.748,28,
- al capitolo 24079 del bilancio del corrente anno (Programmazione e pianificazione delle Attività trasfusionali: Associazioni del Volontariato), che presenta la necessaria disponibilità, per l'importo di euro 154.937,73;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, l'Allegato A, "Sistema Trasfusionale Toscano - Programmazione delle attività trasfusionali, anno 2009", parte integrante del presente provvedimento;
2. di impegnare i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie a provvedere, nei tempi e nei modi descritti in narrativa:
 - ③ alla liquidazione al personale direttamente operante nelle Strutture Trasfusionali aziendali delle quote maturate e liquidate a seguito del consuntivo annuale effettuato a cura del Centro Regionale Sangue (CRS);
 - ③ alla liquidazione alle Associazioni del Volontariato degli oneri derivanti dall'applicazione delle disposizioni regionali in materia di compensi e rimborsi per le donazioni di sangue e plasma, con particolare riferimento a quanto disposto relativamente alla liquidazione, entro il 15 maggio 2009, del 50 % del controvalore, comprensivo dell'istanza regionale, maturato per competenza economica nell'esercizio 2008;
3. di dare mandato alla Direzione Generale Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà di procedere all'affinamento, nel corso dell'anno 2009, dei metodi di rilevazione e valutazione dell'efficienza delle Strutture Trasfusionali toscane per le attività ad esse attribuite dalla normativa nazionale e regionale in materia, nonché di porre in essere specifiche valutazioni ed eventuali proposte di adeguamento dei modelli organizzativi delle Strutture stesse, tali da garantire

la massima efficacia, efficienza e sicurezza del Sistema;

4. di provvedere, per le motivazioni espresse in narrativa, agli oneri derivanti dalla programmazione delle attività trasfusionali, anno 2009, per le quote relative, con i fondi iscritti rispettivamente:

- al capitolo 24078 del bilancio del corrente anno (Programmazione e pianificazione delle Attività trasfusionali: Aziende Sanitarie), che presenta la necessaria disponibilità, per l'importo di euro 619.748,28,
- al capitolo 24079 del bilancio del corrente anno (Programmazione e pianificazione delle Attività trasfusionali: Associazioni del Volontariato), che presenta la necessaria disponibilità, per l'importo di euro 154.937,73.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera f della LR 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima LR 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA IL
DIRETTORE GENERALE VALERIO
PELINI

Il Dirigente Responsabile
VALERIO DEL MINISTRO

Il Direttore Generale
VINICIO EZIO BIAGI

Sistema Trasfusionale Toscano
PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' TRASFUSIONALI
anno 2009

PRE REQUISITI di ACCESSO al SISTEMA INCENTIVANTE

Il livello di evoluzione del Sistema Trasfusionale Toscano, nel complesso, evidenzia che risultano diffusi i basilari principi di buona gestione, l'attitudine a lavorare per obiettivi, l'interesse per un elevato grado di collaborazione con le Associazioni del Volontariato, la consapevolezza dell'appartenenza ad un sistema in rete, la cultura per la qualità e la sicurezza della risorsa sangue. Si ritiene, pertanto, di dover considerare acquisiti, nonché pregiudiziali per l'accesso agli obiettivi 2009 i seguenti aspetti:

Tabella 1 – Pre requisiti di accesso al sistema incentivante

Aziende Sanitarie/Strutture Trasfusionali	Indicatori di verifica
Funzionamento Comitati Buon Uso del Sangue	Definizione del piano degli incontri programmati Comitato BUS ed inoltro al CRS
	Trasmissione al CRS dei verbali del Comitato BUS
Funzionamento Comitati di Coordinamento	Definizione del piano degli incontri programmati Comitati di Coordinamento ed inoltro al CRS
	Trasmissione al CRS dei verbali dei Comitati di Coordinamento
Utilizzo sistematico dell'applicativo del CRS relativamente alle dichiarazioni di disponibilità/necessità delle unità trasfusionali ed alla gestione delle bleeding list (BL) compensazione nei tempi e modi indicati	n. accessi giornalieri (feriali) su base annuale con monitoraggio mensile, a decorrere dal mese di marzo 2009, % accessi attesi $\geq 95\%$
Utilizzo sistematico dell'applicativo del CRS relativamente al ritiro plasma da parte dell'Industria convenzionata ed alla gestione delle BL plasma nei tempi e modi indicati	n. accessi totali su base annuale con monitoraggio mensile, a decorrere dal mese di marzo 2009, % accessi attesi $\geq 95\%$
Utilizzo sistematico dell'applicativo del CRS relativamente alla gestione delle BL NAT nei tempi e modi indicati	n. accessi totali su base annuale con monitoraggio mensile, a decorrere dal mese di marzo 2009, % accessi attesi $\geq 95\%$

I seguenti punti, già posti quali obiettivi nel periodo 2002 – 2008 (risultando quindi già oggetto di valutazione e conseguente incentivazione nei rispettivi anni di riferimento o comunque prescritti dall'attuale normativa nazionale e regionale in materia trasfusionale), costituiscono elementi da considerare acquisiti e pregiudiziali per un percorso di miglioramento permanente e di evoluzione positiva del Sistema Trasfusionale Toscano e come tali da ritenersi vincolanti per l'accesso al sistema incentivante:

1. l'adesione alle linee guida per la compensazione degli emocomponenti emanate dal CRS;
2. l'osservanza delle linee di indirizzo relative ai flussi informativi propri del Sistema trasfusionale, emanate dal CRS;
3. il ricorso sistematico a donatori periodici;
4. il mantenimento dell'azzeramento della produzione di plasma di categoria C;
5. efficace ed efficiente gestione dei donatori temporaneamente non idonei mediante la revisione annuale dell'archivio donatori;
6. la razionale ed efficiente gestione delle scorte di emocomponenti in termini di:
 - riduzione delle eccedenze di emazie con fenotipi a basso utilizzo (fenotipi B e AB) e/o periodicamente eccedenti, con contestuale indirizzo delle relative donazioni alla plasmaferesi;
 - definizione di scorte standard effettivamente proporzionate ai livelli quali - quantitativi di attività ordinaria ed in emergenza - urgenza, con particolare riferimento alle emazie di fenotipo 0 Rh negativo, e conseguente miglioramento della quantità e qualità delle unità poste in disponibilità per la compensazione intra ed extra regionale;
 - adeguata pianificazione della raccolta/disponibilità di piastrine, anche attraverso accordi interaziendali, ratificati dal CRS.

Costituisce inoltre pre requisito generale per l'accesso al sistema incentivante l'inoltro al CRS (entro e non oltre il 31 maggio 2009) del verbale della seduta del Comitato di Coordinamento (da effettuarsi entro e non oltre il 30 aprile 2009) da cui sia possibile riscontrare che, in tale sede, sono stati discussi gli obiettivi relativi al piano di produzione emocomponenti, anno 2009, e, più in generale, delle finalità complessive dell'atto di programmazione per il corrente anno.

OBIETTIVI

I macro obiettivi per le Strutture Trasfusionali e le Associazioni del Volontariato ad esse afferenti, anno 2009, sono articolati come di seguito descritto.

- | |
|---|
| 1. Piano di produzione emocomponenti |
| 2. Governo Clinico |
| 3. Sistema Informativo Trasfusionale |

1. Piano di produzione emocomponenti

Il raggiungimento e mantenimento dell'autosufficienza vede impegnate le Aziende Sanitarie, le Strutture Trasfusionali, le Associazioni del Volontariato e costituisce per esse un momento di valutazione specifico in considerazione dell'esigenza di garantire il livello complessivo di produzione regionale al fine di:

- soddisfare il fabbisogno clinico stimato;
- assicurare un margine sicuro e costante di disponibilità di emocomponenti labili per uso clinico;
- incrementare la produzione di plasma da avviare alla trasformazione industriale al fine di conseguire l'autosufficienza regionale anche per i farmaci plasmaderivati;
- contribuire all'autosufficienza nazionale.

2. Governo Clinico

L'autosufficienza in sangue e plasma deve essere conseguita, oltre che attraverso gli sforzi che si stanno compiendo sul fronte dell'adeguamento della produzione, anche con il governo sistematico dei consumi. Si ritiene pertanto fondamentale perseguire, nel 2009, le finalità ed i contenuti del progetto relativo alle linee guida regionali per l'utilizzo appropriato degli emocomponenti e dei farmaci plasmaderivati.

Al fine di rafforzare il grado di sicurezza delle attività trasfusionali, sempre nell'ambito delle iniziative di Governo Clinico, è promossa l'attività di emovigilanza anche in relazione all'esigenza di adeguare lo specifico ambito alla normativa in materia. Parimenti devono essere definite e condivise le linee di indirizzo finalizzate all'introduzione di Sistemi di Qualità specifici del settore trasfusionale.

Nel corso dell'anno 2009 il CRS provvederà a definire le modalità con le quali il Sistema Trasfusionale Toscano opererà a supporto di altre Reti regionali di donazione, quali la Rete regionale delle Banche del Latte Umano Donato (Re.BLUD) e le Banche del Sangue Cordonale.

3. Sistema Informativo Trasfusionale

In considerazione dell'attività svolta nello specifico settore nel periodo 2000 - 2008, nonché:

- delle disposizioni normative comunitarie e nazionali in tema di tracciabilità e rintracciabilità delle informazioni;
- dei conseguenti e necessari interventi di manutenzione evolutiva degli applicativi software in uso presso le Strutture Trasfusionali toscane ed il Centro Regionale Sangue (CRS) attualmente in essere ed in divenire, ai sensi delle disposizioni normative dello specifico settore;
- dell'attivazione del Sistema Informativo Trasfusionale nazionale (SISTRA);

l'obiettivo è da ritenersi strategico in quanto una efficace ed efficiente gestione globale del Sistema Trasfusionale regionale non può prescindere dal miglioramento continuo nello sviluppo ed effettivo utilizzo delle funzionalità messe a disposizione.

I macro obiettivi per le Strutture Trasfusionali e le Associazioni del Volontariato ad esse afferenti sono articolati negli obiettivi di seguito riportati.

Tabella 2 – Obiettivi Strutture Trasfusionali

Obiettivo	Indicatori di verifica
<i>Piano di produzione emocomponenti</i>	
Rispetto degli obiettivi programmati	Numero di unità di emazie prodotte/totali
	Numero di unità di emazie prodotte - quota trimestrale (monitoraggio)
	Numero unità di plasma da aferesi produttiva
<i>Governo Clinico</i>	
Prosecuzione progetto Linee Guida	partecipazione agli incontri programmati
Iniziative per la sicurezza trasfusionale, Emovigilanza e Sistemi Qualità (partecipazione e attuazione lavori conseguenti)	partecipazione agli incontri programmati
Supporto ad altre Reti regionali di donazione	Individuazione referenti partecipazione agli incontri programmati
<i>Sistema Informativo Trasfusionale</i>	
Dati mensili di attività	Invio dati attività completi entro la fine del mese successivo a quello di rilevazione
Nuove funzionalità web	Utilizzo secondo le disposizioni CRS

Tabella 3 - Obiettivi Associazioni di Volontariato

Obiettivo	Indicatori di verifica
Incremento delle donazioni da associati	Numero donazioni da associati coerente con obiettivi aziendali programmati
Omogeneità della raccolta su base trimestrale	Variazione su base trimestrale non superiore al 5%
Garantire che il n° assoluto di donazioni sia di plasma da aferesi che di sangue intero non sia inferiore a quello dell'anno precedente.	Dati di attività annuale 2008/2009

PESATURA degli OBIETTIVI

Ai fini del collegamento con il sistema incentivante, gli obiettivi saranno pesati, per la ripartizione del fondo complessivo, nel seguente modo:

🕒 **Strutture Trasfusionali**

1. Piano di produzione	50%	
di cui:		
- unità di emazie		27,50%
- unità di plasma da aferesi		22,50%
2. Governo Clinico	25%	
di cui:		
- progetto Linee Guida		6,00%
- iniziative per la sicurezza		13,00%
- supporto ad altre Reti regionali di donazione		6,00%
3. Sistema Informativo Trasfusionale	25%	
di cui:		
- dati mensili di attività		15,00%
- nuove funzionalità web		10,00%

🕒 **Associazioni del Volontariato**

1. Piano di produzione	100%	
di cui:		
- incremento delle donazioni da associati		20,00%
- omogeneità della raccolta su base trimestrale		30,00%
- garantire che il n° assoluto di donazioni sia di plasma da aferesi che di sangue intero non sia inferiore a quello dell'anno precedente.		50,00%

ARTICOLAZIONE del FONDO INCENTIVANTE per INDICATORE di VERIFICA
--

Il fondo incentivante riservato agli Operatori delle Strutture Trasfusionali ed alle Associazioni del Volontariato è articolato, in relazione agli obiettivi prefissati, come di seguito descritto.

Tabella 4 - Ripartizione fondo incentivante Strutture Trasfusionali

Macro obiettivi/Obiettivi	Quota di riferimento	Valore assoluto
Piano di produzione emocomponenti	50%	
Numero unità di emazie prodotte/totali	27,50%	€ 170.430,78
Numero unità di plasma da aferesi produttiva	22,50%	€ 139.443,36
Governo Clinico	25%	
Prosecuzione progetto Linee Guida	6,00%	€ 37.184,90
Iniziativa per la sicurezza trasfusionale – Emovigilanza e Sistemi Qualità	13,00%	€ 80.567,27
supporto ad altre Reti regionali di donazione)	6,00%	€ 37.184,90
Sistema Informativo Trasfusionale	25%	
Dati mensili di attività	15,00%	€ 92.962,24
Nuove funzionalità web	10,00%	€ 61.974,83
Totale	100,00%	€ 619.748,28

Tabella 5 - Ripartizione fondo incentivante Associazioni del Volontariato

Indicatore di verifica	Quota di riferimento	Valore assoluto
Piano di produzione emocomponenti	100%	
Numero donazioni da associati coerente con obiettivi aziendali programmati	20,00%	€ 30.987,41
Omogeneità della raccolta su base trimestrale	30,00%	€ 46.481,12
Garantire che il n° assoluto di donazioni sia di plasma da aferesi che di sangue intero non sia inferiore a quello dell'anno precedente.	50,00%	€ 77.468,54
Totale	100,00%	€ 154.937,07

**INDIVIDUAZIONE dei CRITERI utilizzati come BASE di RIPARTO
del FONDO INCENTIVANTE**

Per quanto concerne le Strutture Trasfusionali, sono stati utilizzati, con riferimento ai dati consolidati anno 2008, come base di ripartizione degli incentivi, i seguenti criteri:

- | | |
|----------------------------------|-----|
| 1. raccolta di sangue intero | 20% |
| 2. raccolta di plasma da aferesi | 20% |
| 3. raccolta multicomponent | 10% |
| 4. distribuzione emocomponenti | 25% |
| 5. risorse umane | 25% |

Tabella 6 - Criteri utilizzati come base di riparto - Strutture Trasfusionali

Obiettivo	Criteri utilizzati come base di riparto
Numero di unità di emazie prodotte/totali	1-2-3
Numero di unità di emazie prodotte - quota trimestrale (monitoraggio)	1-2-3
Numero unità di plasma da aferesi produttiva	1-2-3
Prosecuzione progetto Linee Guida	4-5
Iniziative per la sicurezza trasfusionale, Emovigilanza e Sistemi Qualità (partecipazione e attuazione lavori conseguenti)	4-5
Supporto ad altre Reti regionali di donazione	4-5
Sistema Informativo Trasfusionale CRS	4-5
Nuove funzionalità web	4-5

Per quanto concerne le Associazioni del Volontariato, sono stati utilizzati, con riferimento ai dati consolidati relativi alle donazioni associative, anno 2008, come base di ripartizione degli incentivi, i seguenti criteri:

1. rappresentatività su base regionale per singola Associazione (ANPAS, AVIS, CRI, FRATRES);
2. rappresentatività su base aziendale per singola Associazione (ANPAS, AVIS, CRI, FRATRES) inteso come peso relativo delle stesse in ambito aziendale.

Tabella 7 - Criteri utilizzati come base di riparto - Associazioni del Volontariato

Obiettivo	Criteri utilizzati come base di riparto
Incremento delle donazioni da associati	1-2-3
Omogeneità della raccolta su base trimestrale	1-2-3
Garantire che il n° assoluto di donazioni sia di plasma da aferesi che di sangue intero non sia inferiore a quello dell'anno precedente.	1-2-3

CONSEGUIMENTO degli OBIETTIVI

Ogni trimestre e su base mensile, il CRS fornirà un report di monitoraggio dell'andamento delle donazioni anche in riferimento degli obiettivi della programmazione.

La valutazione del conseguimento degli obiettivi è affidata al Centro Regionale Sangue (CRS). Gli incentivi saranno liquidati a fronte della verifica del grado di raggiungimento degli stessi utilizzando le seguenti modalità:

🕒 **Strutture Trasfusionali**

Per quanto concerne gli obiettivi relativi al piano di produzione emocomponenti, anno 2009, si evidenzia che la base di calcolo e la relativa % di raggiungimento è attribuita sull'incremento del numero di unità trasfusionali (emazie e plasma da aferesi), dato dalla differenza del consolidato 2008 e gli obiettivi oggetto di programmazione per l'anno 2009.

Tabella 8 - Conseguimento obiettivo rispetto del piano di produzione Strutture Trasfusionali

% raggiungimento risultati	% quota incentivi
per risultati uguali/maggiori del 95%	100%
per risultati tra l'80 ed il 94%	50%
per risultati tra il 50 ed il 79%	30%
per risultati inferiori al 50%	—

Per quanto concerne gli obiettivi posti relativamente al Governo Clinico, sono considerati conseguiti a fronte della evidenza di partecipazione alle iniziative riportate negli obiettivi di programmazione e della produzione di documentazione e/o dati richiesti sulla base di quanto sarà definito dal CRS nell'ambito delle suddette progettualità. La documentazione prodotta, per essere considerata valida ai fini della valutazione, dovrà essere fornita nei tempi concordati e validata, in termini di completezza e accuratezza rispetto a quanto richiesto, dallo stesso CRS.

La produzione di documentazione incompleta o in tempi diversi da quelli concordati, genera la valutazione di non conseguimento dell'obiettivo e, pertanto, la non corresponsione del relativo premio incentivante.

Gli incentivi complessivamente maturati saranno corrisposti agli Operatori delle Strutture Trasfusionali aziendali a fronte della verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi posti, effettuata a cura del CRS.

Qualora risultino quote non assegnate all'interno dei 3 macro obiettivi, queste saranno ripartite tra le Strutture che hanno conseguito nello stesso macro obiettivo risultati uguali e/o superiori al 95% sulla base dei criteri di riparto precedentemente indicati.

Associazioni del Volontariato

Per quanto concerne il raggiungimento dell'obiettivo relativo all'incremento del numero di donazioni da donatori associati, si fa riferimento ai dati resi disponibili a livello aziendale dalle singole Strutture Trasfusionali. La base di calcolo si riferisce alla rappresentatività regionale delle Associazioni ANPAS, AVIS, CRI e FRATRES pesata per singola Azienda Sanitaria.

Gli incentivi legati all'incremento della raccolta di sangue e plasma saranno corrisposti alle Associazioni del Volontariato a fronte della verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi, effettuata a cura del CRS, analogamente a quanto definito per le Aziende Sanitarie.

L'accesso al sistema incentivante è pertanto vincolato al raggiungimento degli obiettivi aziendali relativi al piano di produzione, tenuto conto della % di raggiungimento dello stesso.

Tabella 9 - Conseguimento obiettivo incremento del numero di donazioni da donatori associati

% raggiungimento risultati	% quota incentivi
per risultati uguali/maggiori del 95%	100%
per risultati tra l'80 ed il 94%	50%
per risultati tra il 50 ed il 79%	30%
per risultati inferiori al 50%	—

Qualora risultino quote non assegnate, queste saranno ripartite a livello regionale, in base alla effettiva rappresentatività delle Associazioni.

RIPARTIZIONE PIANO di PRODUZIONE EMOCOMPONENTI

Il piano di produzione di emocomponenti (emazie e plasma da aferesi) è stato definito correlando i volumi di produzione al fabbisogno clinico e ripartendolo tra le Aziende Sanitarie.

Nella definizione del piano di produzione sono stati presi in esame in via prioritaria i seguenti parametri:

- **dati relativi all'anno 2008:** forniti dal CRS per la raccolta ed il consumo di unità trasfusionali;
- **indice medio annuo di donazione per donatore a livello regionale X Azienda Sanitaria X Struttura Trasfusionale:** elemento rilevante sia per il raggiungimento degli obiettivi quantitativi correlati ai fabbisogni clinici, che sotto il profilo della sicurezza, poiché un più frequente controllo globale del donatore contribuisce in modo significativo a garantire livelli di sicurezza trasfusionale più elevati;
- **dati relativi al numero di donatori X 1.000 abitanti a livello regionale X singola Azienda Sanitaria X singola Struttura Trasfusionale:** calcolati nella fascia di età 18 – 65 anni, utilizzando gli ultimi dati forniti dall'ISTAT;
- **dati relativi alle risorse umane e tecnologiche** (poltrone per donazione e separatori cellulari, esclusi quelli dedicati all'aferesi terapeutica): riferibili ad ogni Struttura Trasfusionale aziendale.

Tabella 10 – Piano di produzione emocomponenti, anno 2009

Azienda Sanitaria	emazie (unità)	plasma da aferesi (unità)
Azienda USL 1 – Massa Carrara	10.500	3.470
Azienda USL 2 - Lucca	12.685	5.464
Azienda USL 3 - Pistoia	9.915	3.185
Azienda USL 4 - Prato	8.750	2.530
Azienda USL 5 - Pisa	7.500	3.920
Azienda USL 6 - Livorno	14.350	7.200
Azienda USL 7 - Siena	8.250	1.200
Azienda USL 8 - Arezzo	16.400	5.680
Azienda USL 9 - Grosseto	10.170	3.800
Azienda USL 10 - Firenze	22.580	6.230
Azienda USL 11 - Empoli	10.390	5.590
Azienda USL 12 - Viareggio	8.850	4.380
Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana	10.850	6.000
Azienda Ospedaliero Universitaria Senese	6.800	1.200
Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi	11.500	2.300
Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer	4.258	630
TOTALE REGIONE TOSCANA	173.748	62.579

